LA PREALPINA

Quotidiano

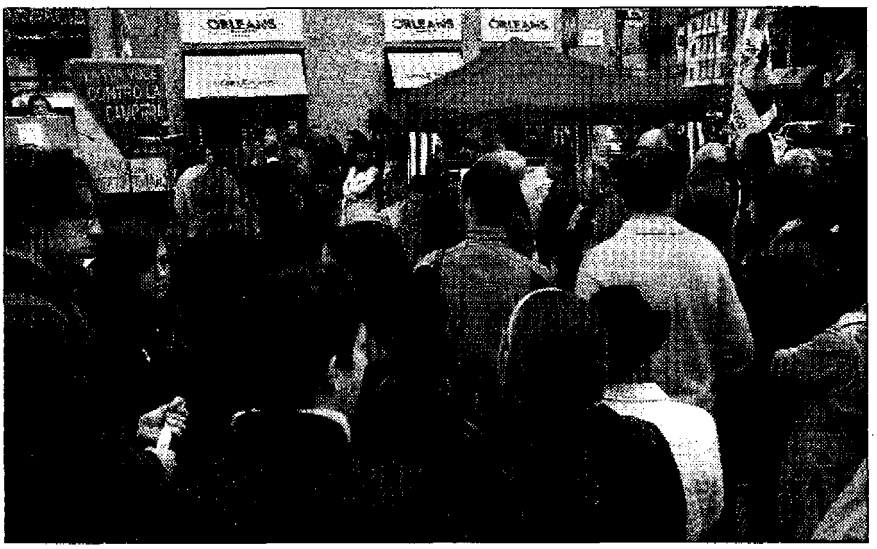
Data 19-10-2008
Pagina 7
Foglio 1

www.ecostampa.it

Gomorra in piazza, Milano dice no alla malavita

La lettura del libro di Saviano coinvolge Penati, Palmeri e la società civile

Esprimere solidarietà umana e intellettuale: è stato questo lo scopo della lettura o dell'ascolto in piazza, a Milano, di "Gomorra", il libro di Roberto Saviano da parte di gente comune, che si è messa debitamente in fila, e di esponenti politici di vari schieramenti. L'iniziativa è stata organizzata, dalle 15 fino alle 19, in piazza Lima, che interseca corso Buenos Aires, dal Partito Democratico ma è stata aperta alla partecipazione di tutti i partiti tanto che alcuni brani sono stati letti dal presidente del Consiglio comunale, Manfredi Palmeri (FI). Alla lettura-presidio erano presenti, fra gli altri, il presidente della Provincia Filippo Penati, il consigliere lombardo dei Verdi Carlo Monguzzi, il capogruppo milanese del Pd Pierfrancesco Majorino. E poi Moni Ovadia, Gianni Barbacetto, Filippo Del Corno, Stefano Boeri e Gianni Biondillo.



Folla in piazza Lima alla lettura pubblica di "Gomorra"

Penati, dopo aver condiviso «la denuncia forte» di Gomorra, ha osservato che «la politica a Milano deve trovare maggiore determinazione contro la criminalità organizzata: anche in Provincia non si è trovata unità di intenti, il centrodestra non ha condiviso l'istituzione di una Commissione antimafia. Mi auguro che questa posizione sia rivista».

Palmeri ha sottolineato la «necessità di essere a fianco a Saviano nella sua lotta» e ha "aperto" all'ipotesi di una Commissione antimafia in Comune, con una formulazione «che possa essere accettata dalla maggioranza» dopo che era stata bocciata la proposta di Majorino che peraltro non si è detto ottimista. L'esponente di Fi ha affermato che «anche in vista dell'Expo e degli investimenti infrastrutturali è necessario vigilare su eventuali infiltrazioni della malavita».

069414

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.